

Punta Larescia Domenica 22 Gennaio 2012

Anche quest'anno l'attività escursionistica si apre con una divertente ciaspolata in Val di Blenio- Santa Maria.

Chi ben incomincia è a metà dell'opera....così dice un vecchio proverbio....con 42 iscritti, di cui 5 nuovi soci, e 2 novizi all'uso delle ciaspole, possiamo sperare in una feconda attività escursionistica.

La giornata si presenta parzialmente soleggiata e con una temperatura quasi primaverile...un lusso sfrenato per essere a gennaio.

Prima di scendere dal pullman, i nostri accompagnatori Edoardo e Roberto, ci forniscono qualche dettaglio tecnico sull'utilizzo delle ciaspole, sull'escursionismo in ambiente innevato, sulla sicurezza, e sensibilizzano il gruppo al rispetto della flora e della fauna montana, soprattutto in un periodo così delicato come quello invernale.



Giunti a Piana sulla strada per il passo del Lucomagno, a quota 1221, calziamo subito le ciaspole e incominciamo a percorrere tra racconti di vacanze e tacchini natalizi (si certo...in fondo è la prima gita dopo natale!!!), con un po' di fatica perchè sovrappeso, la strada che in un paio d'ore ci condurrà alla capanna gorda. I nuovi soci se la cavano da subito molto bene...e i "vecchi" soci sono lieti di aver ritrovato l'Anna.....bentornata cara Anna!!!







La neve non è moltissima, ma sufficiente a rendere incantevole la pineta di Sgianaresc.



Eccoci a Gorda e....

Giunti alla capanna, alcuni gipanti decidono di fermarsi a godere del sole di mezzogiorno, a sonnecchiare su una panchina o a gustare la polenta col formaggio preparata dai gestori.



I più, invece, decidono di proseguire per raggiungere la cima di Larescia..ignari del fatto che dalla capanna in poi si sarebbe percorso un “vero tracciato invernale” con una ripida pendenza e non una strada di neve battuta....







Ma pochi si scoraggiano e i più, in poco meno di un'ora, percorrendo 400 metri di dislivello, raggiungono la vetta, ove è ubicato il nuovo Nido d'Aquila.

E ora finalmente, il meritato spuntino delle tredici...un po' veloci perchè non possiamo far aspettare troppo gli amici lasciati alla capanna Gorda



E ora finalmente, il meritato spuntino delle tredici...un po' veloci perchè non possiamo far aspettare troppo gli amici lasciati alla capanna Gorda







Ripercorriamo, quasi saltellando, la strada del ritorno...sognando una fumante tazza di vin brulè che Franco si è proposto di preparare. I gestori della capanna ci mettono a disposizione pentola e fuoco, e Franco prepara con dedizione e maestria il suo nettare...che scalderà gli animi di tutti.





Ma è ora di ripartire, sono quasi le 15....tra un paio d'ore scenderà il buio e anche se siamo muniti di torce, memori dell'esperienza dello scorso anno, è meglio arrivare al pullman con la luce naturale.



Scegliamo di percorrere, a metà discesa, un tratto di strada diverso da quello percorso in salita....così abbiamo l'occasione di ammirare meglio la Valle.....

Il gruppo procede compatto, di buon passo e soprattutto senza crampi..così oggi la nostra Roberta può riposare. In un paio d'ore siamo al pullman, pronti a cambiarci d'abito e a consumare i consueti beni di conforto, gentilmente messi a disposizione dai gitanti.



Tra una fetta di finocchiona, un sottaceto, una gustosa fetta di pizza preparata dal pizzaiolo migliore di Varese, un dolce e un bicchiere di vino, in men che non si dica siamo a casa...peccato!!!!
Arriverderci alla prossima.

